

TEMI

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" – SEZ. A - SESSIONE DI NOVEMBRE 2018.

PRIMA PROVA

TEMA N. 1

“La strategia europea per la bioeconomia, che intende rafforzare la connessione tra economia, società e ambiente, si fonda sul concetto di sostenibilità ed economia circolare. Il candidato discuta, in generale, come le scelte di gestione agronomica dell’azienda agraria possano contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi della bioeconomia europea:

- assicurare sicurezza alimentare;
- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- riduzione della dipendenza da risorse non rinnovabili;
- mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.”

TEMA N. 2

“Un’azienda specializzata nella produzione di latte intende adottare accorgimenti atti a migliorare l’efficienza e la sostenibilità aziendale sia in termini di impatto ambientale che di benessere animale. Il candidato descriva quali strategie potrebbero essere adottate nei vari settori dell’allevamento motivandone le ragioni ed illustrandone le ricadute applicative”.

TEMA N. 3

“Il candidato illustri le potenzialità di sviluppo di un’azienda agricola multifunzionale e ne valuti la convenienza economica alla luce della legislazione vigente sui PSR.”

TEMA N. 4

“Il candidato dopo aver brevemente descritto le modalità di coltivazione di una coltura di propria conoscenza, analizzi le principali criticità che determinano l’impatto ambientale di tale coltivazione. L’Agronomo incaricato proponga soluzioni atte a migliorare la sostenibilità ambientale.”

SECONDA PROVA

TEMA n. 1

“A seguito di atto divisionale un fondo risulta intercluso, pertanto al fine di consentire l’accesso alla via pubblica verrà realizzata una strada interpodereale con imposizione di servitù prediale coattiva permanente di passaggio su un fondo rustico confinante.

Il candidato, in riferimento ad una realtà agricola collocata in una zona a lui nota, assunti tutti i dati necessari, esponga le valutazioni tecnico-economiche sull’intervento a carico del fondo servente ed ipotizzi il calcolo dell’indennizzo completo da corrispondere al proprietario diretto coltivatore.”

TEMA n. 2

“Data un’azienda agricola di n. ... ettari di SAU che alleva bovini da latte ad alta produzione, una volta individuata la razza ed i suoi fabbisogni alimentari, si proponga un piano colturale ed un piano di razionamento compatibile con la SAU disponibile. Si definisca il n° medio di capi allevabili considerando che il latte è destinato alla trasformazione in formaggi DOP nel rispetto del disciplinare di produzione.

Si tenga eventualmente in considerazione l’opportunità dell’uso di seme sessato e di riproduttori da carne.”

TEMA n. 3

“Un’azienda agricola, con ordinamento produttivo da definire, e descrivere, intende valutare la fattibilità di un impianto di irrigazione a manichetta interrato, SDI (subsurface drip irrigation), per massimizzare l’efficienza d’uso dell’acqua e ottimizzare il costo dell’irrigazione. A questo scopo, il candidato, dopo aver definito e presentato tutti i dati necessari, illustri i vantaggi e le criticità di questo sistema irriguo in confronto a sistemi convenzionali ad aspersione o micro-irrigazione”

TEMA n. 4

“L’Agronomo è incaricato dall’Azienda Committente di ettari 30, di evidenziare le principali variazioni, in particolare negli aspetti della difesa, in riferimento all’eventuale passaggio da una produzione di tipo convenzionale a una di tipo biologico.

Assumendo tutti i dati mancanti, il professionista fornisca un confronto dei costi di produzione.”

TERZA PROVA

TEMA n. 1

“In una azienda collinare ad indirizzo misto viticolo a cerealicolo-foraggiero, confinante con aziende condotte con metodo di coltivazione convenzionale, si decide di passare per la superficie vitata al metodo di coltivazione biologico. Il candidato descriva tutte le procedure, le operazioni e la

documentazione che l'azienda dovrà approntare per ottenere la certificazione di prodotto biologico per le uve prodotte in azienda.”

TEMA n. 2

“Il regolamento CE n.178 del 2002 impone l'obbligo della rintracciabilità per i prodotti agro-alimentari.

Il candidato, per una filiera zootecnica di sua conoscenza, illustri le modalità con le quali è possibile adempiere a questi obblighi.”

TEMA n. 3

“ Una cooperativa agricola effettua l'ammasso dei cereali in una struttura dedicata sita in zona periurbana.

Tale localizzazione crea disturbo alla cittadinanza, soprattutto stagionalmente, per effetto delle polveri che si generano durante la movimentazione dei cereali e per il traffico di automezzi in entrata e in uscita.

Essendo possibile accedere a dei fondi dedicati attraverso un bando regionale, la cooperativa decide d'incaricare un Dottore Agronomo per progettare una fascia vegetativa di mitigazione che separi, su due lati contigui, la struttura agricola dagli immobili urbani circostanti.

Il candidato, nelle vesti del tecnico incaricato, ipotizzando opportunamente i dati mancanti, proceda ad una proposta progettuale adatta allo scopo.

E' richiesta una sintetica relazione generale, un elaborato grafico ed il computo metrico estimativo delle opere necessarie.”

TEMA n. 4

“Una piccola azienda agricola zootecnica effettua direttamente la trasformazione del latte producendo yoghurt, latte pastorizzato in bottiglia e gelati di varie tipologie.

Avendo a disposizione un appezzamento di terreno posto lungo il fronte di una strada ad elevato transito con parallela pista pedo-ciclabile molto frequentata dalla cittadinanza, gli imprenditori considerano di realizzare ex-novo una piccola struttura da destinare esclusivamente alla messa in funzione di macchine automatiche per la vendita dei prodotti di produzione aziendale.

La nuova struttura dovrà essere ben visibile dalla strada, dotata di un piccolo parcheggio alberato e di una piccola area verde attrezzata per attrarre il pubblico che frequenta la pista ciclo-pedonale.

Il candidato, ipotizzando opportunamente i dati mancanti, proceda ad una proposta progettuale per la piccola struttura, il parcheggio e l'area verde.

E' richiesta almeno una sintetica relazione generale, un elaborato planimetrico ed il computo metrico estimativo delle opere proposte.”